

# Adorazione eucaristica nel Tempo del Sinodo



CANTO INIZIALE

*Adorazione silenziosa*

Guida: La Chiesa tutta, con l'inizio dell'Anno liturgico, si è avviata lungo un percorso sempre uguale e sempre inedito del Mistero di Cristo Gesù. Mistero che, celebrato nei ritmi del tempo, ci aiuta ad entrare in una maggiore profondità dell'intero progetto salvifico del Padre: "fare di Cristo il cuore del mondo". O come, afferma l'Apostolo Paolo, giungere al "non sono più io che vivo ma Cristo vive in me".

La Chiesa posta da Papa Francesco, in comunione con tutti i Vescovi, in cammino sinodale attinge dalla liturgia, e dall'azione adorante di Cristo nel Sacramento dell'Eucaristia, energie sempre nuove per camminare insieme a tutti gli uomini, lungo i percorsi di questo nostro oggi, storico e culturale, , per annunciare e testimoniare il suo Signore, principio e sorgente di comunione.

*Pausa di silenzio*

SOLISTA: Il camminare verso Dio, a cui anche il Tempo di Avvento ci esorta, è espressione di vita vissuta concretamente, nel quotidiano, nell'obbedienza alla parola di Gesù: seguimi. Gesù, in quanto suoi discepoli, ci invita costantemente ad un'esperienza itinerante dietro a lui, un'esperienza di vita aperta al Mistero. Cammino dietro a Gesù era quello di duemila anni fa, ma è anche quello di oggi quando lo seguiamo misteriosamente, ma realmente presente per la potenza dello Spirito, nella Parola, nei Sacramenti, nella Chiesa.

*Dal Vangelo secondo Luca*                      10, 21-21

«In quella stessa ora Gesù fu pieno di gioia per opera dello Spirito Santo e disse: "Ti ringrazio, o Padre, Signore del cielo e della terra; perché tu hai nascosto queste cose ai grandi e ai sapienti e le hai fatte conoscere ai piccoli. Sì, Padre, così tu hai voluto"».

*Pausa di silenzio*

ANT. IN CANTO: Sei tu il mio Signore, tu mio unico bene.

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

Ho detto a Dio: «Sei tu il mio Signore,  
senza di te non ho alcun bene». Ant.

Per i santi, che sono sulla terra,  
uomini nobili, è tutto il mio amore.  
Si affrettino altri a costruire idoli:  
io non spanderò le loro libazioni di sangue  
né pronunzierò con le mie labbra i loro nomi. Ant.

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:  
nelle tue mani è la mia vita.  
Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi,  
è magnifica la mia eredità. Ant.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;  
anche di notte il mio cuore mi istruisce.  
Io pongo sempre innanzi a me il Signore,  
sta alla mia destra, non posso vacillare. Ant.

Di questo gioisce il mio cuore,  
esulta la mia anima;  
anche il mio corpo riposa al sicuro,  
perché non abbandonerai la mia vita nel sepolcro,  
né lascerai che il tuo santo veda la corruzione. Ant.

Mi indicherai il sentiero della vita,  
gioia piena nella tua presenza,  
dolcezza senza fine alla tua destra. Ant.

(Salmo 15)

LETTORE: Papa Francesco ci invita ad accogliere l'opportunità del cammino sinodale per diventare Chiesa dell'ascolto. Avere il coraggio di prendersi una pausa dai nostri ritmi, di arrestare le nostre ansie pastorali per fermarci ad ascoltare. Ascoltare lo Spirito nell'adorazione e nella preghiera. Quanto ci manca oggi la preghiera di adorazione! Tanti hanno perso non solo l'abitudine ma anche la nozione di cosa significa adorare.

*Pausa di silenzio*

## CANTO DI INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

GUIDA: Ascoltare i fratelli e le sorelle sulle speranze e le crisi della fede nelle diverse zone del mondo, sulle urgenze di rinnovamento della vita pastorale, sui segnali che vengono dalle realtà locali. E questo per diventare una Chiesa della vicinanza. Torniamo sempre allo stile di Dio. Lo stile di Dio è vicinanza con atteggiamenti di compassione e di tenerezza.

LETTORE: Se non arriveremo a questo stile non saremo la Chiesa del Signore. E questo non solo a parole ma con la presenza, così che si stabiliscano maggiori legami di amicizia con la società e il mondo. Una Chiesa che non si separa mai dalla vita ma si fa carico delle fragilità e delle povertà del nostro tempo, curando le ferite e risanando i cuori affranti con il balsamo di Dio.

*Dal Vangelo secondo Matteo*                      25, 31-36

«Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria con tutti i suoi angeli, si siederà sul trono della sua gloria. E saranno riunite davanti a lui tutte le genti, ed egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dai capri, e porrà le pecore alla sua destra e i capri alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che stanno alla sua destra: Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo. Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi. Allora i giusti gli risponderanno: Signore, quando mai ti abbiamo veduto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando ti abbiamo visto forestiero e ti abbiamo ospitato, o nudo e ti abbiamo vestito? E quando ti abbiamo visto ammalato o in carcere e siamo venuti a visitarti? Rispondendo, il re dirà loro: In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me. Poi dirà a quelli alla sua sinistra: Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli. Perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare; ho avuto sete e non mi avete dato da bere; ero forestiero e non mi avete ospitato, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato. Anch'essi allora risponderanno: Signore, quando mai ti abbiamo visto affamato o assetato o forestiero o nudo o malato o in carcere e non ti abbiamo assistito? Ma egli risponderà: In verità vi dico: ogni volta che non avete fatto queste cose a uno di questi miei fratelli più piccoli, non l'avete fatto a me. E se ne andranno, questi al supplizio eterno, e i giusti alla vita eterna».

*Pausa di silenzio e riflessione per la revisione di vita.*

## CANTO PENITENZIALE

INSIEME:

Signore Gesù aiutaci a vivere questo tempo sinodale  
come un tempo abitato dallo Spirito.

Sì, Signore Gesù abbiamo bisogno dello Spirito,  
del tuo respiro sempre nuovo o Dio,  
che libera da ogni chiusura, rianima ciò che è morto,  
scioglie le catene, diffonde la gioia.

Spirito santo guidaci dove Dio vuole  
e non dove ci porterebbero le nostre idee  
e i nostri gusti personali.

Spirito del Signore non abbiamo bisogno di un'altra Chiesa  
ma di essere una Chiesa diversa  
aperta alla novità che Dio le vuole suggerire.

Donaci di metterci in umiltà al tuo ascolto,  
facci camminare insieme,  
in te creatore della comunione e della missione,  
come tu desideri con coraggio e docilità.

Vieni Spirito santo

preservaci dal diventare Chiesa muta,  
con tanto passato e poco avvenire.

Vieni tra noi, perché nell'esperienza sinodale  
non ci lasciamo sopraffare dal disincanto  
ma investiti dalla profezia,  
diventiamo strumenti di un nuovo annuncio.

*Preghiera silenziosa*

CANTO

BENEDIZIONE EUCARISTICA

CANTO MARIANO